



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 14/07/2016

Presiede: Il Sindaco Doria Marco
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	P
3	Boero Pino	Assessore	P
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	P
8	Lanzone Isabella	Assessore	P
9	Miceli Francesco	Assessore	P
10	Piazza Emanuele	Assessore	P
11	Porcile Italo	Assessore	P
12	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2016-143 LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE GENOVA.

Su proposta dell'Assessore alla Legalità e Diritti Elena Fiorini di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Crivello;

Premesso che:

- la Legge Finanziaria n. 41/1986 che, all'art. 32 comma 21, dispone che *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte della Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*;
- La Regione Liguria ha disciplinato la materia emanando: con Legge n. 15 del 12 giugno 1989 *“Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative”* e successive modifiche;
- La *“Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* n. 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24 (*“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”*) che: *“I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)”*;
- Il 24 luglio 1996 è entrato in vigore il decreto del Presidente della Repubblica n. 503, *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*;
- Il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la *“Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”* con la sottoscrizione della quale, tra l'altro, i paesi aderenti si impegnavano ad *“Enfatizzare l'importanza di includere nelle loro politiche ordinarie i temi della disabilità come parte integrante delle strategie pertinenti dello sviluppo sostenibile”* e a *“Riconoscere l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per permettere alle persone disabili di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”*;
- Con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*, il diritto alla mobilità e alla fruizione degli spazi collettivi mediante accessibilità fisica agli stessi è stato riconosciuto come condizione necessaria per poter esercitare tutti i diritti legati alla partecipazione a pieno titolo alla vita sociale delle persone con disabilità;
- La *“Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”* ha introdotto all'art. 2 –*Definizioni* - i concetti di *“Progettazione universale”* e *“Accomodamento ragionevole”* come i due principi ispirativi progettuali e di adeguamento delle situazioni esistenti per rendere meglio fruibili gli spazi da parte delle persone con disabilità;
- Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 è stato adottato il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 c.5 lett. b) della legge 18/2009 citata, che indica tra le priorità di azione - individuate a seguito di un processo di ricognizione sullo stato del dibattito, partecipato e condiviso in seno all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità – la *“Pro-*

mozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità” e sollecita le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti già individuati dalla normativa vigente tra cui il P.E.B.A., atti a conseguire l’obiettivo della piena accessibilità;

- Il Regolamento Edilizio del Comune di Genova, contiene specifiche disposizioni in merito all’eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie nella prospettiva di garantire la massima accessibilità, visitabilità, adattabilità dei medesimi edifici;

Rilevato che:

- con l’approvazione della delibera di Giunta n° 388 del 7/12/2011 è stato istituito l’Ufficio Accessibilità per creare un unico presidio volto a garantire il diritto di accesso e la libera mobilità a tutte le persone diversamente abili, che pianifica, progetta e finanzia, previo censimento e analisi, le soluzioni più adeguate per l’abbattimento delle barriere architettoniche;
- tra le iniziative già avviate in materia di pianificazione per l’eliminazione delle barriere architettoniche nella città di Genova riveste particolare interesse, l’adozione da parte della Giunta Comunale della delibera n° 76 del 2014, di “approvazione dei criteri di ripartizione e linee guida per l’utilizzo dei fondi destinati all’abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative, per opere, edifici ed impianti di competenza comunale e contestuale modifica della composizione commissione barriere architettoniche”, nella quale l’accessibilità presso i Poli Gravi e le scuole vengono individuati quali opere prioritarie dell’Amministrazione;
- con nota n. 43824 del 12/2/2014 il Direttore Generale Area Tecnica Arch. Petacchi ha previsto per tutti i progetti di opere pubbliche nonché di opere di urbanizzazione connesse ad interventi di iniziativa privata, l’acquisizione del parere dell’Ufficio Accessibilità espresso di concerto con la Consulta Comunale prima dell’approvazione del progetto secondo le diverse procedure possibili;
- l’Amministrazione Comunale intende ora porre in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche all’adozione e realizzazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), in attuazione degli indirizzi e modalità definite dalla normativa sopra citata, quale principale strumento per la pianificazione, la programmazione, il controllo e l’attuazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici;
- il P.E.B.A., che consente di fare sintesi degli interventi già avviati e volti all’eliminazione delle barriere architettoniche, ha i seguenti elementi distintivi:
 1. creare una mappatura dell’esistente, ossia individuare delle aree oggetto di interesse e censire delle barriere presenti in tali ambiti;
 2. contenere l’elenco degli interventi e stabilisce i criteri per l’individuazione delle priorità ai fini del successivo inserimento delle connesse opere nella programmazione dei lavori pubblici e/o sul piano degli investimenti;
 3. fornire un supporto cartografico informativo e uno schedario con immagini, per agevolare l’attuazione, l’aggiornamento, il monitoraggio e il controllo dell’effettuazione degli interventi programmati;

- l'elaborazione del P.E.B.A. rappresenta il presupposto per la programmazione, la pianificazione e la calendarizzazione temporale degli interventi dell'Amministrazione, finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici;
- il P.E.B.A. si dovrà integrare con gli atti di programmazione, con gli strumenti urbanistici e dei servizi, nonché con il Regolamento Edilizio Comunale adottati dall'Amministrazione, consentendo l'ottimizzazione delle risorse e la valorizzazione dei contenuti progettuali;

Ritenuto che:

- il lavoro istruttorio che porterà alla redazione ed adozione del P.E.B.A. dovrà prevedere 4 principali fasi:
 1. raccogliere le informazioni necessarie ad acquisire un quadro esaustivo delle tematiche in tema di accessibilità degli spazi urbani e degli edifici pubblici;
 2. fissare linee di intervento in conformità alle norme vigenti in materia;
 3. realizzare un quadro delle priorità d'intervento;
 4. creare supporti informativi in grado di permettere una facile ed immediata consultazione delle informazioni relative allo stato della fruibilità degli spazi e degli edifici pubblici;
- il Piano dovrà essere dotato delle seguenti principali caratteristiche:
 1. essere un documento che scaturisce da un percorso partecipato con le associazioni di rappresentanza e con la Consulta per i problemi degli handicappati (Consulta), allo scopo di recepire tutte le esigenze di chi usa la città e di chi la amministra;
 2. essere un piano strategico per favorire l'accessibilità degli spazi urbani, degli edifici pubblici e del patrimonio immobiliare comunale, l'integrazione sociale, la sicurezza, la qualità di vita e la mobilità;
 3. essere un piano che permetta di conoscere il grado di accessibilità e fruibilità della città e del proprio patrimonio immobiliare;

Dato atto che:

- per la predisposizione e attuazione del P.E.B.A., al fine di verificare ed approfondire i vari aspetti (tecnici, giuridici/amministrativi, finanziari ecc.), è necessario costituire apposito Gruppo di Lavoro denominato "Gruppo P.E.B.A.", coordinato e convocato dal Direttore Generale dell'Area Tecnica, che coinvolgerà le seguenti Direzioni quali componenti fisse o variabili:
 - 1) Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
 - 2) Direzione Patrimonio e Demanio e Impiantistica Sportiva
 - 3) Direzione Mobilità
 - 4) Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi
 - 5) Direzione Lavori Pubblici
 - 6) Direzione Sistemi Informativi
 - 7) Direzione Programmazione e Coordinamento Interventi Complessi
 - 8) Rappresentanti della Consulta e delle Associazioni.
 - 9) Direzione Cultura
 - 10) Direzione Sviluppo Economico
 - 11) Direzione Polizia Municipale
- il lavoro istruttorio per la redazione del Piano, dovrà essere coordinato dall'Area Tecnica, che curerà, tra gli altri adempimenti, la pianificazione degli interventi individuati a seguito di moni-

toraggio eseguito da parte delle Direzioni coinvolte, anche avvalendosi delle società partecipate, e la programmazione delle Opere Pubbliche necessarie all'eliminazione delle barriere architettoniche stesse dagli spazi e dagli edifici pubblici;

- si rende, altresì, necessario assicurare la partecipazione attiva ed il contributo delle associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità al processo di elaborazione del Piano.

Visti:

- Legge 9 gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati",
- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 "Prescrizione tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche",
- Legge della Regione Liguria n. 15 del 12 giugno 1989 "Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative" e successive modifiche ;
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate",
- Decreto Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- l'articolo 48, comma 2, 49 e 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
- l'articolo 107, comma 2, del medesimo D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le linee di indirizzo di cui in premessa, in ordine alla predisposizione del Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Genova;
2. di dare atto che, a tal fine, verrà istituito apposito Gruppo di Lavoro interdirezionale denominato "Gruppo P.E.B.A.", coordinato e convocato dal Direttore Generale dell'Area Tecnica, come da premesse con i seguenti compiti:
 - raccogliere le informazioni necessarie ad acquisire un quadro esaustivo delle tematiche in tema di accessibilità degli spazi urbani e degli edifici pubblici;
 - fissare linee di intervento in conformità alle norme vigenti in materia;
 - realizzare un quadro delle priorità d'intervento;
 - creare supporti informativi in grado di permettere una facile ed immediata consultazione delle informazioni relative allo stato della fruibilità degli spazi e degli edifici pubblici;

3. di disporre che le attività istruttorie necessarie per la configurazione della schema di piano siano completate entro sei mesi dalla costituzione del Gruppo P.E.B.A. di cui al punto 2, prorogabili fino ad un massimo di ulteriori sei mesi, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale per definire il percorso di approvazione ed attuazione da parte dei competenti organi;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Doria

Il Segretario Generale
Pietro Paolo Mileti



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
100 0 0 N. 2016-DL-195 DEL 08/07/2016 AD OGGETTO:**

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA
REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE GENOVA.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

13/07/2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Franco GIAMPAOLETTI



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 100 0 0	DIREZIONE GENERALE
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-195 DEL 08/07/2016	

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE GENOVA.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 13/07/2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Franco GIAMPAOLETTI



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
100 0 0 N. 2016-DL-195 DEL 08/07/2016 AD OGGETTO:
LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA
REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE GENOVA.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

13/07/2016

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
100 0 0 N. 2016-DL-195 DEL 08/07/2016 AD OGGETTO:
LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA
REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE GENOVA.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Non necessita.

13/07/2016

Il Direttore di Ragioneria
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
100 0 0 N. 2016-DL-195 DEL 08/07/2016 AD OGGETTO:
LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA
REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DEL COMUNE GENOVA.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

13/07/2016

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Miletì]